

## Omicidio del consenziente

# MAI INCIVILI SCORCIATOIE

C'è una «tutela minima» della vita umana che è «costituzionalmente necessaria» e il caterpillarreferendario armato da quanti avrebbero voluto spalancare quasi integralmente le porte all'omicidiodel consenziente l'avrebbe fatta a pezzi. La Corte costituzionale, bocciando ieri il quesitoabrogativo di gran parte dell'art. 579 del Codice penale, predisposto dall'Associazione Coscioni, haribadito un principio cardine dell'ordinamento repubblicano. Un perno di civiltà che purtroppo nonvogliono riconoscere quei fautori dell'eutanasia che hanno osato dare degli ignoranti agli illustrigiuristi che proprio da queste pagine avevano dato l'allarme sulla devastazione che un simile,inimmaginabile, colpo d'accetta avrebbe prodotto. Si diceva 'eutanasia', letteralmente dolce morte, masi premeditava un'assoluzione laica a chiunque avesse ucciso chiunque altro (ritenuto in retti sensi)che avesse invocato la morte. Abbiamo provato a spiegarlo, trovando orecchie tappate e presunzioni digranito, anche nei mass media. Ma gli slogan a effetto possono anche incantare un pezzo di opinione pubblica e più di un cronista, non possono cambiare i fatti. E la Consulta ha valutato i fatti. Non cisono scorciatoie plebiscitarie contro la civiltà. RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO TARQUINIO

